

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020492

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 0100020492

RVES - Codice bene componente 0100020492

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Lato destro

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sibilla Ellespontica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Claret Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1599 ca./ 1679
AUTH - Sigla per citazione	00000630

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
FRM - Formato	mistilineo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Crepe nella volta.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Sibilla è raffigurata al centro della scena con un abito sulla gamma dell'ocra e del rosa carnicino. Reca in mano un cartiglio.
DESI - Codifica Iconclass	11 I 2 (ELLESPONTICA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Sibilla Ellespontica. Oggetti: cartiglio. Abbigliamento.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Cartiglio
ISRI - Trascrizione	SYBILLA HELLESPONTICA

La ricca decorazione ad affreschi della volta della Cappella della Madonna del Rosario è da ritenersi eseguita intorno alla metà del secolo XVII, cioè nel decennio successivo a quando fu decretata, per beneficenza del Consiglio ed Amministrazione di Mondovì, con "Provvidenza dei 24 giugno 1637" la fabbrica della Cappella (G. Grassi di S. Cristina, Notizie storiche dei S.S. Protettori della città di Montereale e dei voti in loro onore fatti dalla medesima-Montereale 1793, p. 6). I riquadri della Vergine con le Sibille rivelano una mano che non è da escludere sia quella del Claret, il cui intervento nella cappella è documentato proprio negli anni '50 dai due affreschi parietali. Le Sibille concludono a livello iconografico, il tema della Madonna del Rosario, protettrice delle due celebri battaglie eseguite dal Claret, costituendo allo stesso tempo un insieme omogeneo a livello stilistico. Sia infatti i volti contornati da morbidi capelli, sia la conduzione dei ricchi panneggi dalle delicate gamme cromatiche, un

NSC - Notizie storico-critiche

po'alterate oggi da un probabile restauro ottocentesco, sono tipici del pittore G. Claret, e quasi una firma sono i puttini floreali. Le figure con cartigli svolazzanti rispondono poi al gusto imperante in Piemonte proprio verso la metà del XVII secolo. Al centro sovrastante l'altare vi è un cartiglio con una scritta: "REGINA SACRATISSIMI ROSARII 1885", che è da presumersi apposta in seguito a lavori nella cappella a livello di indoratura delle pareti ad affresco, e di ripresa delle parti ad affresco. Pur non essendo indicato in nessun documento un particolare accenno a lavori nella cappella nel "Libro dei Conti della Chiesa Parrocchiale, comincia con l'anno 1847" (Archivio della Chiesa Parrocchiale di Carcassone) a partire dal 1880 fino al 1886 sono documentati parecchi interventi nella Parrocchiale, per le parti decorative. Questo possibile restauro è chiaramente riscontrabile nei riquadri ad affresco, dove la resa pittorica è stata in parte alterata ed appiattita, sia negli sfondi con emersione di un cielo azzurro carico, sia nelle figure. La volta conserva comunque un grande valore artistico, che testimonia il gusto decorativo seicentesco in Piemonte.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 30340

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro contabile

FNTD - Data

1874

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Grassi G.

BIBD - Anno di edizione

1793

BIBN - V., pp., nn.

p. 6

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1979

CMPN - Nome

Ghigliano M.

FUR - Funzionario responsabile

Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Viano C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Viano C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)